

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Progetto “Multileva”. Intervento 3 – Sostegno alle famiglie: linee guida per l’attuazione dell’intervento 3.1 progetto “Donne in equilibrio: tempi di vita, di cura e di lavoro” - Contributi economici sul costo della retta sostenuta da donne per familiari in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali (L.R.21/2016) delle aree di utenza “anziani”, “persone con disabilità” e “salute mentale”, a valere sul Programma Nazionale “Giovani, Donne e Lavoro” FSE+ 2021-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della dirigente ad interim del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali;

CONSIDERATO il “Visto” della dirigente della Direzione Politiche Sociali e Sport;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. Di approvare le Linee guida per l’attuazione del progetto “*Donne in equilibrio: tempi di vita, di cura e di lavoro*” – contributi economici sul costo della retta sostenuta da donne per familiari in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali (L.R. 21/2016) delle aree di utenza “Anziani”, “Persone con disabilità”, “Salute mentale”, a valere sul Programma Nazionale “Giovani, Donne e Lavoro” FSE+ 2021-2027”, Intervento Multileva 3.1 - Periodo di riferimento 2026/2027, di cui all’Allegato 1;

2. che la copertura finanziaria, per le finalità di cui al presente atto, per un importo complessivo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di euro 7.847.311,07 (di cui € 7.693.442,23 per gli Ambiti Territoriali Sociali - destinatarie finali sono le donne in età attiva - ed € 153.868,84 per assistenza tecnica) è garantita da risorse statali, sui capitoli di bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026-2027-2028 nell'ambito della disponibilità già attestata con D.G.R. n.748 del 16/06/2026, come di seguito indicate:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNUALITA' 2026	ANNUALITA' 2027	ANNUALITA' 2028	TOTALI
2120510105	Fondi Statali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali PN GDL – cofinanziato FSE - per contributi agli Ambiti Territoriali Sociali (destinatari finali donne in età attiva)	€ 3.846.708,00	€ 3.846.734,23		€ 7.693.442,23
2120510106	Fondi Statali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali PN GDL – cofinanziato FSE- per assistenza tecnica	€ 45.000,00	€ 60.000,00	€ 48.868,84	€ 153.868,84
TOTALE		€ 3.891.708,00	€ 3.906.734,23	€ 48.868,84	€ 7.847.311,07

Capitoli correlati in entrata al capitolo n. 1201010885 come segue:

- Accertamento n. 3648/2026 anno 2026 € 3.891.708,00
- Accertamento n. 450/2027 anno 2027 € 3.906.734,23
- Accertamento n. 270/2028 anno 2028 € 48.868,84;

3.Di stabilire che eventuali economie maturate dalla misura nell'annualità 2026 saranno re-impegnate per finanziare la misura nell'annualità successiva;

4.Di autorizzare il Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali a procedere ad eventuali variazioni del cronoprogramma finanziario al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità nel rispetto del principio di competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto e ad adottare, con proprio decreto, la documentazione necessaria all'avvio dell'intervento in oggetto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Normativa di riferimento:

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite, che individua la parità di genere quale straordinario motore di crescita e uno dei capisaldi più rilevanti e urgenti di sviluppo e progresso dei Paesi, inserendola come uno dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) per il 2030;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 pubblicato sulla GUUE del 30 giugno 2021 recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 pubblicato sulla GUUE del 30 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decreto-legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 che reca "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 art. 15 che reca "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2021 che individua, nel quadro della strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027, il Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" tra i Programmi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" Fse+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR001 (di seguito PN GDL o Programma), approvato con Decisione della Commissione Europea il 01.12.2022 con Decisione C(2022) 9030 final, a titolarità del Ministero del Lavoro e Politiche e Sociali) – Direzione generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione ;
- Sistema di gestione e Controllo del PN GDL (di seguito SiGeCo) adottato dall'Autorità di Gestione (di seguito AdG), e consultabile sul sito istituzionale nella sezione dedicata al citato Programma al seguente link <https://www.anpal.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro>
- D.G.R. n. 1233 del 28/07/2025 Approvazione dello schema di Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale delle Politiche attive del lavoro per la designazione della Regione Marche quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" 2021-2027 per l'attuazione dell'intervento di Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita;
- Decreto n. 72 del 3/06/2026 Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" FSE Plus 2021/27 – Approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo" dell'Organismo Intermedio
- D.G.R. n. 651 dell'8/06/2026 "Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028 e modifiche tecniche



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreto n. 21/ISR del 12/6/2026 “Programma Nazionale “Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027” – Progetto “Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro – Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro”- Accertamento di entrate fondo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali”
- D.G.R. n. 748 del 16/06/2026 - Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Progetto Multileva. Intervento 3 – Sostegno alle famiglie: linee guida per l’attuazione dell’intervento 3.1 progetto “Donne in equilibrio: tempi di vita, di cura e di lavoro” - Contributi economici sul costo della retta sostenuta da donne per familiari in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali (L.R.21/2016) delle aree di utenza “anziani”, “persone con disabilità” e “salute mentale”, a valere sul Programma Nazionale “Giovani, Donne e Lavoro” FSE+ 2021-2027

Motivazione

Il "Progetto Multileva" (pianificazione strategica regionale 2025-2027), formalizzato nell'Intesa del 23/6/2025 tra Regione Marche, Sindacati ed Enti Gestori, interviene su tre fronti:

- Intervento 1 Aggiornamento delle tariffe relative alle Residenze protette per anziani non autosufficienti e per persone con demenze;
- Intervento 2 a sostegno degli enti titolari di autorizzazioni all’esercizio di strutture residenziali socio-sanitarie e sociali;
- Intervento 3 a sostegno delle famiglie, riducendo l’impatto economico della quota sociale delle rette a loro carico.

Il presente atto fa riferimento all’intervento 3 in favore delle famiglie, in particolare quelle con donne in età attiva che sostengono la retta o parte di essa per familiari che si trovano in strutture residenziali socio-sanitarie o sociali.

L’intervento viene attuato attraverso l’utilizzo di fondi del Programma Nazionale “Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027” (in sigla PN GDL) a titolarità della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Autorità di Gestione), per un totale di € 7.847.311,07 di cui € 7.693.442,23 per le destinatarie finali (attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali beneficiari del fondo) ed € 153.868,84 per l’assistenza tecnica. Il PN GDL, approvato dalla Commissione Europea il 01.12.2022 con Decisione C (2022) 9030 final, prevede nella Priorità 2, azioni finalizzate al sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita, in particolare si pone la finalità di sostenere l’occupabilità delle donne.

L’azione mira, tra l’altro, anche a promuovere iniziative di conciliazione per raggiungere la fascia di donne che vivono forme di scoraggiamento rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro, ad esempio donne che hanno carichi di cura particolarmente gravosi nei riguardi dei propri congiunti.

Tra gli obiettivi specifici previsti da ESO4.3, all’interno della Priorità 2, sono previste misure di sostegno all’occupazione femminile attraverso incentivi per l’ingresso nel mercato del lavoro di persone inoccupate/disoccupate/inattive, anche in condizioni di particolare fragilità, oltre che incentivi per la permanenza nel mercato del lavoro nel caso in cui sopraggiungano carichi di cura ed assistenza nei riguardi di propri congiunti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'obiettivo è di promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni e un equilibrio tra vita professionale e vita privata anche attraverso interventi che promuovono soluzioni nuove per assicurare alle persone con fragilità socio-sanitarie, l'accesso ai servizi di assistenza, assicurando contestualmente al caregiver l'accesso a misure economiche a sostegno della gestione dei carichi assistenziali.

Al fine di ottenere il finanziamento di tale intervento, la Regione Marche ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 15/09/2025 con nota prot. n. 1176217, la scheda progettuale per l'attuazione della misura *"Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro - Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro"* insieme al documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), ai fini dell'approvazione, inerente un obiettivo della Priorità 2 ESO4.3 - presentata per valutarne la coerenza con le procedure e i vincoli di ammissibilità previsti dal Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro".

Il progetto mira a sostenere l'occupazione femminile mediante la concessione di un contributo mensile di € 250,00 erogato per le annualità 2026/2027 (tramite gli Ambiti Territoriali Sociali), alle donne residenti nella regione Marche, che risultano disoccupate, inattive, o occupate e che concorrono al pagamento della retta o parte di essa per parenti ospitati in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali per persone anziane, con disabilità o con problemi di salute mentale, al fine di agevolare la permanenza delle donne al lavoro o favorirne l'ingresso, alleggerendo il carico di cura.

Con nota prot. 0025842 del 17.12.2025 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione – approva la scheda progettuale della Regione Marche e comunica la possibilità di destinare risorse aggiuntive per l'assistenza tecnica per lo svolgimento delle attività a supporto dell'implementazione delle misure previste dalla scheda progettuale, per euro 153.868,84; risorse che sono state accettate dalla Regione.

In data 13/05/2026 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Marche e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale delle Politiche attive del lavoro con la designazione della Regione Marche quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Giovani Donne e Lavoro" 2021 – 2027 per l'attuazione dell'intervento di sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita.

Le risorse di cui alla presente deliberazione complessivamente disponibili ammontano ad euro € 7.847.311,07, come risultante dalla convenzione, come segue:

- € 7.693.442,23 a valere sul bilancio 2026/2028 Capitolo di spesa 2120510105 (euro 3.846.708,00 annualità 2026 ed euro 3.846.734,23 annualità 2027), per l'erogazione dei contributi alle destinatarie finali (tramite gli ambiti territoriali sociali quali enti beneficiari),
- € 153.868,84 a valere sul bilancio 2026/2028 Capitolo di spesa 2120510106 (euro 45.000,00 annualità 2026, € 60.000,00 annualità 2027 ed € 48.868,84 annualità 2028) per assistenza tecnica

nell'ambito della disponibilità già attestata con D.G.R. n. 748 del 16/06/2026 (Richiesta parere al CAL).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le risorse di cui ai suddetti capitoli di bilancio risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dal presente atto, in termini di allocazione nella missione e programma di bilancio, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. e/o Siope.

Con decreto n. 21/ISR del 12/6/2026 si è provveduto all'accertamento dell'entrata come segue:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNUALITA' 2026	ANNUALITA' 2027	ANNUALITA' 2028	TOTALE
1201010885	Fondi Statali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali PN GDL – cofinanziato FSE -	€ 3.891.708,00 n. accertam. 3648/2026	€ 3.906.734,23 n. accert.450/2027	€ 48.868,84 n. accertam.270/2028	€ 7.847.311,07

La scheda progettuale trasmessa al Ministero prevede che la funzione di Organismo Intermedio del PN GDL venga svolta dalla Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali (Autorità di gestione del Programma regionale Marche FSE+ 2021-27) della Regione Marche che si avvarrà del Settore Inclusione sociale e strutture sociali come Soggetto gestore ed attuatore, individuando gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) come beneficiari dell'intervento per l'erogazione dei contributi alle donne destinatarie finali.

In particolare gli Ambiti Territoriali Sociali provvederanno alla ricezione delle istanze da parte delle destinatarie finali, all'istruttoria delle stesse ai fini dell'ammissibilità e all'erogazione dei contributi alle destinatarie finali oltre che alla rendicontazione alla Regione Marche, mentre la Regione provvede, con il presente atto ad emanare le linee di indirizzo, e con successivo atto dirigenziale ad approvare l'avviso rivolto agli ATS, a predisporre le graduatorie regionali e ad assegnare ed erogare le risorse a ciascun Ambito Territoriale Sociale e ad effettuare i dovuti controlli.

I contributi saranno assegnati a ciascun ATS tenendo conto delle istruttorie e dell'ammissibilità delle domande sulla base delle graduatorie regionali.

Ogni ATS procederà a disporre l'erogazione dei contributi alle dirette interessate.

La Regione Marche, in qualità di Organismo Intermedio attua gli impegni declinati nell'art. 2 della convenzione mentre l'art. 1.3 del SI.GE.CO prevede che il Settore Inclusione Sociale e strutture sociali della Regione Marche, con la supervisione della Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, predisponga la proposta di delibera di Giunta contenente le linee guida relative all'avviso attuativo dell'intervento.

La misura, che si caratterizza per essere complementare ad altri servizi di cura consentirà di testare l'efficacia dell'intervento ed il suo metodo di gestione e controllo.

Il periodo di riferimento per l'erogazione dei contributi è l'annualità 2026 e 2027 nei limiti del fondo disponibile.

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica per la quale il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha assegnato il fondo di euro 153.868,84, questa sarà affidata, dietro apposita convenzione,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

alla SVEM Sviluppo Europa Marche Srl (struttura in house della Regione Marche), già incaricata dell'assistenza tecnica al PR FSE+ Marche 2021/2027 nel rispetto di quanto previsto nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) del PN GDL, in considerazione dell'approvazione della scheda "Assistenza tecnica Organismo Intermedio Regione Marche" approvata dal Ministero con nota prot. 6838 del 08/04/2026.

Con il presente atto si propone quindi di definire le linee guida per l'erogazione dei contributi, individuando le destinatarie finali, i requisiti necessari per l'accesso ai contributi e la modalità di presentazione delle istanze, così come riportato nell'Allegato 1.

Le modalità ed i criteri determinati nell'Allegato 1 al presente atto sono stati condivisi con la Conferenza permanente dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali (di cui alla L.R. 32/2014) nelle riunioni del 26/01/2026 e 20/02/2026 e con il tavolo costituito dalle maggiori rappresentanze sindacali e dai Dirigenti regionali interessati, nelle riunioni del 12/02/2026, 26/02/2026, 12/03/2026, 9/06/2026. Tale tavolo sarà convocato anche per il monitoraggio sugli esiti degli interventi.

Con atto del Dirigente del Settore Inclusione e Strutture Sociali si provvederà ad emanare l'avviso pubblico per determinare nel dettaglio le condizioni ed i termini per la presentazione delle domande di contributo, per la concessione e le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo agli Ambiti Territoriali Sociali ed alle destinatarie finali.

Per la seconda annualità progettuale (2027) è possibile apportare eventuali modifiche ai requisiti di accesso o alla modalità di riparto per ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

La presente misura prevede l'erogazione di un contributo economico alle donne in età attiva, pertanto non rileva ai fini della disciplina europea in materia di aiuti di stato, in quanto le beneficiarie sono persone fisiche e non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche delle imprese.

Con DGR n. 748 del 16/06/2026 è stato richiesto parere al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Progetto "Multileva". Intervento 3 – Sostegno alle famiglie: linee guida per l'attuazione dell'intervento 3.1 progetto "Donne in equilibrio: tempi di vita, di cura e di lavoro" - Contributi economici sul costo della retta sostenuta da donne per familiari in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali (L.R.21/2016) delle aree di utenza "anziani", "persone con disabilità" e "salute mentale", a valere sul Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" FSE+ 2021-2027".

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 03/07/2026 il proprio parere favorevole (n. 51/2026), ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, in quanto trattasi di risorse da trasferire agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra riportato si propongono di approvare le Linee guida per l'attuazione del progetto



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

“Donne in equilibrio: tempi di vita, di cura e di lavoro” – contributi economici sul costo della retta sostenuta da donne per familiari in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali (L.R. 21/2016) delle aree di utenza “Anziani”, “Persone con disabilità”, “Salute mentale”, a valere sul Programma Nazionale “Giovani, Donne e Lavoro” FSE+ 2021-2027”, Intervento Multileva 3.1 - Periodo di riferimento 2026/2027, di cui all’Allegato 1.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

La responsabile del procedimento

Antonella Nespeca

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE INCLUSIONE SOCIALE E STRUTTURE SOCIALI

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell’atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

La dirigente del Settore ad interim

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, ai sensi dell’articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio “Visto”.

La dirigente della Direzione

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l’adozione della presente deliberazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Il direttore del Dipartimento

Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



**PROGETTO “DONNE IN EQUILIBRIO: TEMPI DI VITA, DI CURA E DI LAVORO”
CONTRIBUTI ECONOMICI SUL COSTO
DELLA RETTA SOSTENUTA DA DONNE PER FAMILIARI IN STRUTTURE
RESIDENZIALI SOCIO-SANITARIE E SOCIALI (L.R. 21/2016) DELLE AREE DI
UTENZA ANZIANI, PERSONE CON DISABILITÀ E SALUTE MENTALE**

Intervento Multileva 3.1
2026-2027

a valere sul
Programma Nazionale “Giovani, Donne e Lavoro” (PN GDL)
co-finanziamento FSE+ 2021-2027

**LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLA
MISURA**

ACRONIMI

PN GDL	Piano Nazionale Giovani Donne Lavoro
PIS	Persona in struttura residenziale
DFPIS	Donna familiare di persona in struttura
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente
ATS	Ambito Territoriale Sociale
O.I.	Organismo Intermedio
DID	Dichiarazione di immediata disponibilità

§ 1 FINALITA' ED OBIETTIVI

La misura economica è orientata a sostenere i nuclei familiari che si fanno carico di persone in condizione di fragilità, con particolare riferimento ai costi connessi al mantenimento del proprio congiunto presso strutture residenziali socio-sanitarie e sociali.

La misura economica è finalizzata ad evitare il carico di cura connesso alla gestione domiciliare di persone con fragilità prevedendo un supporto economico che permetta alla donna di sostenere l'inserimento ed il mantenimento del proprio congiunto in strutture residenziali

In particolare si prevede l'erogazione di un contributo mensile a donne, con reddito medio/basso, residenti nel territorio regionale, disoccupate, inattive o occupate, che hanno il carico del pagamento della retta, o parte di essa, per parenti istituzionalizzati presso strutture residenziali delle aree di utenza "Anziani", "Persone con disabilità", "Salute mentale" (riferimento L.R. 21/2016).

La misura quindi è orientata ad evitare che, in una condizione familiare di reddito medio/basso, le donne lascino il lavoro (se occupate), o interrompano la ricerca attiva (se disoccupate), o evitino addirittura di cercare un lavoro (se inattive) per assumere il ruolo di caregiver e prendersi direttamente cura dei loro familiari a domicilio perché impossibilitate a far fronte alla retta per l'inserimento o il mantenimento nelle strutture residenziali.

La misura rientra nell'ambito delle azioni a tutela della qualità della vita, dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e mira anche a:

- sostenere l'occupazione femminile;
- promuovere una maggiore autodeterminazione delle donne e l'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- realizzare azioni per un maggior equilibrio tra vita professionale e vita privata, una redistribuzione dei carichi nei compiti di cura familiare e una migliore qualità di vita delle persone.

§ 2 GOVERNANCE

L'intervento è finanziato con apposito Fondo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, co-finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma Nazionale «Giovani Donna e Lavoro» (PN GDL), a seguito dell'approvazione del progetto regionale denominato «*Voucher di cura*

residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro – Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro” e della convenzione tra Regione e Ministero di cui alla D.G.R. n.1233 del 28/07/2025.

La Regione Marche è organismo intermedio del Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro Fse+ 2021-2027 per l’attuazione del progetto “Donne in equilibrio: tempi di vita, di cura e di lavoro” e cura la “regia” della misura attraverso:

- la *Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali della Regione Marche* che funge da Organismo Intermedio (OI)
- il *Settore Inclusione Sociale e Strutture sociali della Direzione Politiche Sociali* che provvede a predisporre l’Avviso pubblico rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali di definizione dei criteri e modalità dettagliate per l’accesso al contributo.

Gli Ambiti Territoriali Sociali curano la fase gestionale della misura.

La misura sarà attivata attraverso due avvisi regionali (riferiti alle due annualità di attuazione , 2026 e 2027) rivolto agli ATS, approvati con decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, nei quali verranno specificate le tempistiche e le modalità di attuazione.

In relazione a ciascuna annualità e in conformità con l’avviso regionale ciascun ATS pubblicherà, in ogni annualità, apposito avviso rivolto alle destinatarie finali del contributo, esperirà l’istruttoria delle istanze presentate e trasmetterà l’esito delle domande ammissibili alla Regione Marche.

La Regione provvede alla ripartizione del fondo complessivo disponibile in tre fondi specifici per area di utenza (anziani, persone con disabilità, salute mentale) sulla base dei posti letto autorizzati risultanti dall’Archivio dell’Osservatorio Regionale Politiche Sociali (ORPS). A seguire redige tre graduatorie regionali basate sull’ISEE, per ogni area di utenza, delle domande ammissibili trasmesse da tutti gli ATS, e adotta gli atti di assegnazione e riparto delle risorse agli ATS.

Gli ATS presenteranno periodicamente alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute dalle destinatarie, sulla base di apposita documentazione, al fine di ottenere la liquidazione delle risorse. Tali risorse sono successivamente erogati dagli ATS alle destinatarie finali, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

In caso di cessazione del beneficio per decadenza, rinuncia o decesso della persona ospitata in struttura, si procede allo scorrimento della graduatoria con l’ammissione dei soggetti utilmente collocati

La natura della fonte di finanziamento è incompatibile con l’assegnazione delle

risorse agli enti locali quali beneficiari finali dell'intervento.

§ 3 REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA MISURA

3.1 REQUISITI DELLA DONNA RICHIEDENTE (DFPIS)

Le donne familiari della persona in struttura (**DFPIS**) che intendano accedere al contributo devono possedere tutti i seguenti requisiti:

1) residenza in un Comune della regione Marche all'1/01/2026;
2) essere, all'1/01/2026, in età attiva e trovarsi in una delle seguenti condizioni lavorative:

- occupate con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato orario pieno o part-time;
- occupate con contratto di lavoro parasubordinato,
- titolare di Partita IVA o ditta individuale,
- disoccupate, inoccupate o inattive (no pensionate)

3) avere il seguente grado di parentela con la PIS:

- coniuge;
- parente di primo grado (genitori e figli);
- parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli);
- affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge);
- affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge);

4) avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ordinario in corso di validità non superiore ad euro 25.000,00.

Inoltre, devono essere presentati in seguito all'assegnazione del contributo, secondo modalità che saranno definite nell'avviso pubblico, i seguenti requisiti:

a) in caso di donne disoccupate (D.lgs 297 del 2002) deve sussistere l'immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa comprovata dal rilascio dell'apposita dichiarazione (DID).

b) In caso di donne inoccupate o inattive, le stesse devono sottoscrivere il Patto di Servizio presso il Centro per l'impiego territorialmente competente

Per la stessa PIS può essere presentata istanza da un solo familiare.

Nel caso in cui oltre alla DFPIS anche altri parenti contribuiscano al pagamento della retta, è ammesso l'accesso al presente contributo da parte della DFPIS e non ad altri contributi regionali analoghi da parte di altri parenti.

Per l'erogazione del contributo la DFPIS dovrà dimostrare di sostenere i costi della quota sociale della retta, o parte di essa, per il mantenimento in struttura residenziale del familiare (PIS) che abbia le caratteristiche di cui al successivo § 4.

L'erogazione del contributo verrà interrotta nel caso le donne occupate lascino il proprio lavoro. Non sarà interrotta nel caso le occupate vengano licenziate. Le DFPIS possono presentare istanza di accesso al contributo per più PIS per le quali sostengono la retta o parte di essa.

La DFPIS che presenta istanza di accesso al contributo, al fine della liquidazione dello stesso, deve dichiarare e comprovare che ha partecipato al pagamento della quota sociale della retta o parte di essa per la PIS.

L'accesso alla presente misura è incompatibile con altri contributi analoghi erogati alla PIS o FPIS da enti locali o altri enti pubblici.

3.2 REQUISITI DELLE PERSONE OSPITI IN STRUTTURA (PIS)

La PIS per la quale la DFPSI sostiene la retta o parte di essa, deve possedere tutti i seguenti requisiti:

- avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) socio sanitario residenze in corso di validità non superiore ad euro 25.000,00
- deve trovarsi ospite presso una struttura residenziale, collocata nella regione Marche, socio-sanitaria o sociale autorizzata al funzionamento ai sensi della vigente normativa regionale, e afferente alle Aree di utenza "anziani", "persone con disabilità" e "salute mentale".

§ 4 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

La misura consiste nell'erogazione di un contributo, nella misura di **250,00 euro mensili**. Il contributo viene riconosciuto per le annualità 2026 e 2027, salvo modifiche nel cronoprogramma approvate dall'ente erogatore delle risorse.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base delle tre graduatorie regionali distinte per area di utenza (anziani, persone con disabilità, salute mentale) di cui al paragrafo 2. L'ordinamento delle graduatorie è basato sul valore dell'ISEE ordinario in corso di validità del DFPIS.

Le graduatorie sono distinte per l'annualità 2026 e 2027, in relazione ai due avvisi di ATS di cui al paragrafo 2.

In caso di economie in una delle graduatorie per aree di utenza (anziani, persone con disabilità, salute mentale) le risorse in eccesso vengono ripartite, per le altre due graduatorie, sempre in proporzione ai posti letto.

Il contributo assegnato di 250 euro non è compatibile con altri contributi ricevuti a sostegno del pagamento della quota sociale della retta

E' prevista la decadenza dal contributo al venir meno dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4.

§ 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del sostegno alle donne che contribuiscono al pagamento della retta per familiari in strutture residenziali (di cui all L.R. 21/2016) , nel periodo 2026 e 2027 è pari ad **euro 7.693.442,23** a valere sul *Piano Nazionale Giovani Donne e Lavoro PN GDL cofinanziato dal FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 2 "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne"; Obiettivo specifico ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti; Azione: Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita. Annualità 2026 e 2027.*

Il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Regione Marche si riserva la facoltà, previa autorizzazione da parte dell'Organismo Intermedio (OI) della misura, di reimpiegare le eventuali economie maturate nella prima annualità per il finanziamento della seconda annualità.

Inoltre, a seguito dei monitoraggi di avanzamento della spesa, si riserva di aggiornare l'attuazione finanziaria in relazione al numero di domande pervenute.

Si riserva la possibilità per la seconda annualità (2027) di attuazione dell'intervento, di apportare modifiche ai requisiti di accesso o alla modalità di riparto per ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

§ 6 MODELLO DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE

La Regione Marche effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti anche al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva per il contributo rispetto agli importi assegnati.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche, al fine di:

- favorire il conseguimento dei risultati attesi dalla misura;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2021/2027.

L'OI della misura è individuato nella *Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali della Regione Marche* con indirizzo strategico e di coordinamento, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione interna, la conformità delle procedure alla normativa di riferimento e alle indicazioni dell'AdG del PN GDL, il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento, il supporto alla risoluzione di eventuali problematiche attuative e l'attività di interfaccia con l'Autorità di Audit e con l'ADG del PN GDL, come dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) approvato con decreto n. 72 del 3/06/2026. I controlli di 1° livello (controllo e verifica operazioni) sono effettuati dalla Elevata Qualificazione (EQ) istituita presso la Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Progetto "Multileva". Intervento 3 - Sostegno alle famiglie: linee guida per l'attuazione dell'intervento 3.2 "Contributi economici sul costo della retta sostenuta per strutture residenziali socio-sanitarie e sociali (L.R. 21/2016) delle aree di utenza anziani, persone con disabilità e salute mentale", a valere sul fondo POC 2014-2020 Asse 7 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" Azione 7.4 Intervento Multileva Priorità 9.4.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della dirigente ad interim del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali;

CONSIDERATO il "Visto" della dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di approvare le Linee guida per l'attuazione dell'intervento 3.2 del progetto Multileva a sostegno delle famiglie "Contributi economici sul costo della retta sostenuta per strutture residenziali socio-sanitarie e sociali (L.R. 21/2016) delle aree di utenza "Anziani", "Persone con disabilità" e "Salute mentale", a valere sul fondo POC 2014-2020 Asse 7 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" Azione 7.4 intervento Multileva Priorità 9.4, di cui all'Allegato 1;

2. che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, per le finalità di cui al presente atto, per un importo complessivo di euro 1.967.269,44 fa carico al bilancio 2026/2028, annualità 2026, del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Marche, nell'ambito della disponibilità già attestata con D.G.R. n.754 del 16/06/2026, come segue:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- capitolo di spesa 2121010230 € 1.155.443,45, quota Stato, correlato al capitolo di entrata n. 1201010511 c.a. n. 3723/2026;
- Capitolo di spesa 2121010211 € 569.434,42 correlato al capitolo di entrata come da reiscrizione in D.G.R. n. 753 del 16/06/2026 R.A.V. -CNI/2025
- Capitolo di spesa 2121010229 € 242.391,57, quota Stato, correlato al capitolo di entrata come da reiscrizione in D.G.R. n. 753 del 16/06/2026 R.A.V.- CNI/2026.

3.Di autorizzare il Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui al precedente punto, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Normativa comunitaria

- Reg.(UE)-n.1303/2013 – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/2020
- Reg. (UE) n. 1303/2013 - Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/2020.
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 10094 del 17/12/2014 che approva il PO FSE 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e s.m.i.
- Decisione della Commissione Europea C(2015) 926 del 12/2/2015 che approva il PO FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e s.m.i
- Reg. (UE) n. 460/2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
- Reg. (UE) n. 558/2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
- Decisione della Commissione Europea C(2021) 4105 del 2/6/2021 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 10094 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Marche in Italia.
- Decisione della Commissione Europea C(2022) 2243 del 4/4/2022 recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Marche in Italia



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Normativa nazionale:

- Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020".
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni e, in part., l'art. 44 "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione".
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all'articolo 126, comma 10, prevede la possibilità, per le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, di destinare le risorse ancora disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19.
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, gli articoli 241 e 242, che, al fine di contrastare gli effetti emergenziali della pandemia, consentono di ricorrere a nuove assegnazioni FSC oppure alla riprogrammazione delle risorse FSC rivenienti dalla ricognizione svolte ai sensi del citato art. 44, commi 1 e 7, del decreto-legge n. 34 del 2019.
- Accordo per la "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020", sottoscritto in data 18/09/2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ed il Presidente della Regione Marche;
- Delibera CIPE 59/2020 del 29 settembre 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID-19 ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Marche - Ministro per il sud e la coesione territoriale".
- Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, pubblicata nella G.U. del 16/06/2021 – Serie generale – n. 142, recante Disposizioni quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC).
- Delibera CIPESS n. 24 del 29 aprile 2021, pubblicata nella G.U. del 21/08/2021 – Serie generale - n. 200, recante approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Marche (PSC Marche).
- Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020".
- Delibera CIPESS 89 del 22 dicembre 2021 "Fondo di Sviluppo e Coesione – Piano di Sviluppo e Coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse".
- Delibera CIPESS n. 9 del 21 marzo 2024, pubblicata nella GURI n. 155 del 4/7/2024, recante "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Marche"

Normativa regionale:

- DGR n. 1257 del 10/10/2022 "Programmazione 2014/2020 - Indirizzi per la riprogrammazione degli interventi ex POR FESR e FSE e individuazione del primo nucleo di interventi a valere sul PSC Marche e sul Programma Operativo Complementare ex art. 242 del D.L. 34/2020";
- DGR n. 1311 del 11/09/2023: Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Marche
- DGR n. 473 del 04/04/2023 "Programmazione 2014/2020 – Individuazione del secondo nucleo di interventi a valere sul Programma Operativo Complementare ex art. 242 del D.L. 34/2020"; --DGR n. 933



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del 26/06/2023 “L. 34/2020, art. 242 e Delibera CIPESS n. 41/2021 – Approvazione della proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Marche”;

- DGR n. 2038 del 30/12/2024 Modifiche alle DD.G.R. n. 1257/2022 e n. 473/2023 e individuazione del terzo nucleo di interventi a valere sul Programma Operativo Complementare.

- DGR 1265 del 5/08/2025 Modifiche alle DD.G.R. n. 1257/2022, n. 473/2023 e n. 2038/2024 e individuazione del quarto nucleo di interventi a valere sul Programma Operativo Complementare.

- DGR 240 del 9/03/2026 Individuazione del quinto nucleo di interventi a valere sul Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014/2020, di cui Delibera CIPESS n. 9/2024. Modifiche alle D.G.R. n. 1257/2022, n. 473/2023, n. 2038/2024 e n. 1265/2025

- Nota Id n. 41249013 del 17/6/2026 - Autorizzazione utilizzo capitoli POC FSE 2014/2020 progetto multileva;

- D.G.R. n. 753 del 16/06/2026 Reiscrizione avanzo vincolato

- D.G.R. n. 754 del 16/06/2026 Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Progetto “Multileva”. Intervento 3 – Sostegno alle famiglie: linee guida per l’attuazione dell’intervento 3.2 “Contributi economici sul costo della retta sostenuta per strutture residenziali socio-sanitarie e sociali (L.R. 21/2016) delle aree di utenza anziani, persone con disabilità e salute mentale”, a valere sul fondo POC 2014-2020 Asse 7 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” Azione 7.4 Intervento Multileva Priorità 9.4

- D.G.R. n. 751 del 16/6/2026 Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028. – 2° provvedimento

- Decreto n. 75/PRCN del 16/06/2026 POC FSE 2014/2020 Progetto “Multileva”. Intervento 3 – Sostegno alle famiglie: intervento 3.2 - Contributi economici a famiglie sul costo della retta per strutture residenziali socio-sanitarie e sociali delle aree di utenza anziani, disabili e salute mentale, a valere sul fondo POC 2014-2020 Asse 7 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” Azione 7.4”. Accertamento entrate bilancio 2026/2028, annualità 2026 – capitolo 1201010511 – vincolo 000.942

Motivazione

Il "Progetto Multileva" (pianificazione strategica regionale 2025-2027), formalizzato nell'Intesa del 23/6/2025 tra Regione Marche, Sindacati ed Enti Gestori, interviene su tre fronti:

- Intervento 1 Aggiornamento delle tariffe relative alle Residenze protette per anziani non autosufficienti e per persone con demenze.
- Intervento 2 a sostegno degli enti titolari di autorizzazioni all'esercizio di strutture residenziali socio-sanitarie e sociali;
- Intervento 3 a sostegno delle famiglie, riducendo l'impatto economico della quota sociale delle rette a loro carico.

Il presente atto fa riferimento all'intervento 3 in favore delle famiglie, in particolare prevede quali destinatari finali del contributo sia le persone che sostengono la retta o parte di essa per familiari che si trovano in strutture residenziali, socio-sanitarie o sociali che le persone ospiti in struttura residenziale, con reddito medio/basso, che sostengono autonomamente il costo della retta senza il supporto economico dei familiari.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Non può accedere a questo intervento il familiare se nel nucleo familiare è presente una donna che abbia i requisiti di accesso ad analogo contributo previsto dal Piano Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL) di cui alla D.G.R. n. 1233 del 28/7/2025.

L'intervento viene attuato attraverso l'utilizzo di risorse residue del Programma Operativo Complementare (POC) Marche 2014/2020, Delibera CIPESS n. 9/2024. Con D.G.R. n. 240 del 9/03/2026 è stato individuato il quinto nucleo di interventi da associare al Programma operativo complementare all'interno della struttura programmatica del POC Marche 2014-2020, Asse 7 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà", Azione 7.4 Multileva, Priorità 9.4, per un totale di euro 1.967.269,44.

Tale intervento è diretto ad assicurare un supporto economico mensile di € 250,00 per l'annualità 2026, a familiari con reddito medio/basso che sostengono il pagamento della retta per ospiti in strutture residenziali, socio-sanitarie e sociali delle Aree di utenza anziani, persone con disabilità e salute mentale nonché a sostegno del pagamento della retta o parte di essa direttamente agli utenti nelle medesime strutture.

Le finalità previste per il presente intervento sono:

- sostenere le famiglie a reddito medio/basso sulle quali grava anche il dover contribuire al pagamento della retta o parte di essa per parenti in situazione di fragilità inseriti in strutture residenziali;
- alleviare il peso economico a carico dell'utente in struttura.

La misura, che si caratterizza per essere complementare ad altri servizi di cura, consentirà di testare l'efficacia dello strumento dei contributi ed il suo metodo di gestione e controllo.

L'intervento si realizza attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali che si occuperanno dell'emanazione dell'avviso, della ricezione delle domande da parte dei destinatari finali, delle istruttorie delle domande di finanziamento e dell'erogazione dei contributi agli stessi oltre che della rendicontazione alla Regione Marche, mentre la Regione provvede ad emanare le linee di indirizzo, a predisporre il bando, a predisporre la graduatoria regionale ed assegnare ed erogare quanto riconosciuto a ciascun Ambito Territoriale Sociale ed effettuare i dovuti controlli.

I contributi saranno assegnati a ciascun Ambito Territoriale Sociale tenendo conto delle istruttorie e dell'ammissibilità delle domande sulla base delle graduatorie regionali distinte per aree di utenza Anziani, Persone con disabilità e Salute Mentale (in considerazione dei posti letto autorizzati risultanti dal data-base dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali – ORPS).

Con il presente atto si propone quindi di definire le linee guida per l'erogazione dei contributi, individuando i destinatari finali, i requisiti necessari per l'accesso ai contributi e la modalità di presentazione delle istanze, così come riportato nell'Allegato 1.

Le modalità ed i criteri determinati nell'Allegato al presente atto sono stati condivisi con la Conferenza permanente dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali (di cui alla L.R. 32/2014) nelle riunioni del 26/01/2026 e 20/02/2026 e con il tavolo costituito dalle maggiori rappresentanze sindacali e dai Dirigenti della regione interessati, nelle riunioni del 12/02/2026,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26/02/2026, 12/03/2026, 9/06/2026. Tale tavolo sarà convocato anche per il monitoraggio sugli esiti degli interventi.

La D.G.R. n. 1311 dell'11/09/2023 ha approvato il Si.Ge.Co. Sistema di gestione e controllo del POC 2014/2020 che è l'atto di riferimento finalizzato ad assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi del Programma, e che pone il Dirigente della Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali della Regione Marche quale Autorità Responsabile dell'attuazione del POC Marche 2014/2020 con il supporto del Settore Programmazione delle risorse nazionale e aiuti di stato. Il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali provvede alla gestione ed attuazione dell'intervento specifico di cui all'Asse 7 Azione 7.4 "Intervento Multileva" Priorità 9.4.

Alla luce di ciò si considera pertanto compatibile l'intervento in questione con il Programma Operativo Complementare Marche.

Per le finalità di cui al presente atto, è destinata la somma complessiva di euro 1.967.269,44 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020, disponibile nel bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, nell'ambito della disponibilità già attestata con D.G.R. n.754 del 16/06/2026, come segue:

- capitolo di spesa 2121010230 € 1.155.443,45, quota Stato, correlato al capitolo di entrata n. 1201010511 c.a. n. 3723/2026, fondi POC FSE 2014/2020;
- Capitolo di spesa 2121010211 € 569.434,42, capitolo entrata come da iscrizione in D.G.R. n. 753 del 16/06/2026 R.A.V.CNI/ 2025
- Capitolo di spesa 2121010229 € 242.391,57, quota Stato, capitolo di entrata come da iscrizione in D.G.R. n. 753 del 16/06/2026 R.A.V. CNI 2026.

Le risorse di cui ai suddetti capitoli di bilancio risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dal presente atto, in termini di allocazione nella missione e programma di bilancio, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. 118/2011 e/o Siope.

Il Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse comunitarie e nazionali, Autorità di Gestione, ha autorizzato il Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali all'utilizzo dei suddetti capitoli di spesa POC FSE 2014/2020 (nota ID n. n. 41249013 del 17/6/2026).

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso, nei termini, il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, con parere n. 50/2026 del 3/07/2026.

A seguito di approfondimenti istruttori, successivi alla D.G.R. n. 754 del 16/06/2026 di richiesta parere al CAL, è emersa la necessità di modificare il requisito di cui al paragrafo 3.1 punto A) e B) e 3.2 dell'Allegato 1 alla medesima DGR, per cui si ritiene ammissibile la domanda dell'istante se l'attestazione Isee ordinario in corso di validità è non superiore ad euro 25.000,00 (anziché



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.000,00), analogamente a quanto disposto dalla DGR n. 748 del 16/6/2026. Tale modifica, condivisa anche con le maggiori organizzazioni sindacali nella riunione del 2/7/2026, consente, tra l'altro, di semplificare la procedura selettiva dei beneficiari delle misure di cui alla presente DGR in coordinamento con quella della richiamata DGR 748 del 16/06/2026 che riguarda misura analoga indirizzata ad una platea complementare. Essa inoltre non introduce modificazioni di priorità e accessibilità per le famiglie con reddito più basso, in considerazione che la graduatoria dei destinatari del contributo è in ordine crescente di Isee fino ad esaurimento del fondo disponibile.

Con atto del Dirigente del Settore Inclusione e Strutture Sociali si provvederà ad emanare l'avviso pubblico per determinare nel dettaglio le condizioni ed i termini per la presentazione delle domande di contributo, per la concessione e le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo agli Ambiti Territoriali Sociali ed ai destinatari finali.

La presente misura prevede l'erogazione di un contributo economico alle famiglie, pertanto non rileva ai fini della disciplina europea in materia di aiuti di stato, in quanto i beneficiari sono persone fisiche e non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche delle imprese o degli intermediari, soggetti erogatori dei servizi.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

La responsabile del procedimento

Antonella Nespeca

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE INCLUSIONE SOCIALE E STRUTTURE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026..

La dirigente ad interim del Settore

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

appone il proprio “Visto”.

La dirigente della Direzione
Maria Elena Tartari
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiaro, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Il direttore del Dipartimento
Roberta Maestri
Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



**CONTRIBUTI ECONOMICI SUL COSTO
DELLA RETTA SOSTENUTA PER STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO-
SANITARIE E SOCIALI (L.R. 21/2016) DELLE AREE DI UTENZA
ANZIANI, PERSONE CON DISABILITÀ E SALUTE MENTALE**

**“Intervento Multileva” 3.2
Annualità 2026**

**A valere sul
Fondo POC Programma Operativo Complementare 2014-2020 Asse 7 Azione
7.4 Intervento Multileva Priorità 9.4**

**LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLA
MISURA**

ACRONIMI

POC	Programma Operativo Complementare
PIS	Persona in struttura residenziale
FPIS	Familiare di persona in struttura
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente
ATS	Ambito Territoriale Sociale

§ 1. FINALITA' ED OBIETTIVI

La misura economica è orientata a sostenere i nuclei familiari che si fanno carico di persone in condizione di fragilità, con particolare riferimento ai costi connessi al mantenimento del proprio congiunto presso strutture residenziali socio-sanitarie e sociali.

In particolare, la misura promuove un'azione integrata nell'ambito delle politiche di welfare, sostenendo sia le famiglie a reddito medio/basso che hanno il carico del pagamento della retta, o parte di essa, per parenti istituzionalizzati presso strutture residenziali delle aree di utenza "Anziani", "Persone con disabilità", "Salute mentale" (riferimento L.R. 21/2016), sia le persone ospiti in struttura residenziale, con reddito medio/basso, che sostengono autonomamente il costo della retta senza il supporto economico dei familiari.

La misura prevede pertanto l'erogazione di un contributo mensile al fine di prevenire forme di impoverimento e garantire il mantenimento di un adeguato livello di qualità della vita.

§ 2 GOVERNANCE

L'intervento è finanziato con apposito Fondo POC 2014/2020 Asse 7 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" Azione 7.4 "Intervento Multileva" Priorità 9.4 "Voucher a sostegno del costo della retta per strutture socio-sanitarie e sociali. Intervento multileva rivolto a famiglie" approvato per la Regione Marche con delibera n. 9 del 21/3/2024 del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile – e n. DGR 240 del 9/03/2026 Individuazione del quinto nucleo di interventi a valere sul Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014/2020.

La Regione Marche cura la "regia" della misura attraverso:

- la *Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali della Regione Marche* quale autorità responsabile del POC Marche 2014/2020 con il supporto del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato;
- il Settore Inclusione Sociale e Strutture sociali della Direzione Politiche Sociali, quale attuatore dell'intervento.

Gli Ambiti Territoriali Sociali curano la fase gestionale della misura.

La misura sarà attivata attraverso un avviso regionale rivolto agli ATS, riferito all' annualità 2026, approvato con decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, nel quale verranno specificate le tempistiche e le modalità di attuazione.

In conformità con l'avviso regionale ciascun ATS pubblicherà apposito avviso rivolto ai destinatari, esprimerà l'istruttoria delle istanze ricevute, e trasmetterà l'esito delle domande ammissibili alla Regione Marche.

La Regione provvede alla ripartizione del fondo complessivo in tre fondi specifici per area di utenza (anziani, persone con disabilità, salute mentale) sulla base dei posti letto autorizzati risultanti dall'Archivio dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali (ORPS). A seguire redige tre graduatorie regionali, basate sull'ISEE, una per ogni area di utenza, delle domande ammissibili trasmesse da tutti gli ATS, e adotta gli atti di assegnazione e riparto delle risorse agli ATS.

Gli ATS presenteranno periodicamente alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute dai destinatari, sulla base di apposita documentazione, al fine di ottenere la liquidazione delle risorse. Tali risorse sono successivamente erogati dagli ATS ai destinatari finali, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

In caso di cessazione del beneficio per decadenza, rinuncia o decesso della persona ospitata in struttura, si procede allo scorrimento della graduatoria con l'ammissione dei soggetti utilmente collocati.

La natura della fonte di finanziamento è incompatibile con l'assegnazione delle risorse agli enti locali quali beneficiari finali dell'intervento.

§ 3 REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA MISURA

3.1 REQUISITI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO

Possono richiedere l'accesso al contributo:

A) I Familiari della Persona in Struttura (FPIS) che posseggono tutti i seguenti requisiti:

- 1) Avere la residenza in un Comune della regione Marche all'1/01/2026;
- 2) Avere la maggiore età
- 3) avere il seguente grado di parentela con la PIS:
 - coniuge;

- parente di primo grado (genitori e figli);
 - parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli);
 - affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge);
 - affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge);
- 4) Avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ordinario in corso di validità non superiore ad euro 25.000,00

B) Persone in struttura residenziale (PIS) collocata nella regione Marche, socio-sanitaria o sociale autorizzata al funzionamento ai sensi della vigente normativa regionale, e afferente alle Aree di utenza “anziani”, “persone con disabilità” e “salute mentale”, che abbiano un “ISEE socio sanitario residenze” inferiore ad euro 25.000,00 e che sostengono il pagamento della retta o parte di essa.

Per la stessa PIS può essere presentata istanza da un solo FPIS.

Il FPIS può presentare istanza di accesso al contributo per più persone in struttura (PIS) per le quali sostiene la retta o parte di essa.

Non può accedere a questo intervento:

- il FPIS se nel nucleo familiare è presente una donna che abbia i requisiti di accesso ad analogo contributo previsto dal Piano Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL) di cui alla D.G.R. n. 1233 del 28/7/2025
- La donna in età attiva FPIS che ha i requisiti per poter accedere al contributo di cui alla misura prevista dal Piano Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL) come da D.G.R. n. 1233 del 28/7/2025

Il FPIS che presenta istanza di accesso al contributo, al fine della liquidazione dello stesso, deve dichiarare e comprovare che ha partecipato al pagamento della quota sociale della retta o parte di essa per la PIS.

L'accesso alla presente misura è incompatibile con altri contributi analoghi erogati alla PIS o FPIS da enti locali o altri enti pubblici.

3.2 REQUISITI DELLE PERSONE OSPITI IN STRUTTURA (PIS)

La PIS per la quale il familiare sostiene la retta o parte di essa, deve possedere tutti i seguenti requisiti:

- Avere un “ISEE socio sanitario residenze” in corso di validità non superiore ad euro_25.000,00;
- deve trovarsi ospite presso una struttura residenziale, collocata nella regione Marche, socio-sanitaria o sociale autorizzata al funzionamento ai sensi della vigente normativa regionale, e afferente alle Aree di utenza “anziani”, “persone con disabilità” e “salute mentale”.

§ 4 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

La misura consiste nell'erogazione di un contributo, nella misura di **250,00 euro mensili**. Il contributo viene riconosciuto per l'annualità 2026 salvo modifiche al cronoprogramma concordate con l'Ente erogatore delle risorse.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base delle tre graduatorie regionali distinte per area di utenza (anziani, persone con disabilità, salute mentale) di cui al paragrafo 2. L'ordinamento delle graduatorie è basato sul valore dell'ISEE della persona richiedente il contributo:

- ISEE ordinario in corso di validità del FPIS, se richiedente è il FPIS
- ISEE socio-sanitario residenze del PIS se richiedente è la PIS.

In caso di economie in una delle graduatorie per aree di utenza (anziani, persone con disabilità, salute mentale) le risorse in eccesso vengono ripartite, per le altre due graduatorie, sempre in proporzione ai posti letto.

Il contributo assegnato di 250 euro non è compatibile con altri contributi ricevuti a sostegno del pagamento della quota sociale della retta

E' prevista la decadenza dal contributo al venir meno dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4

§ 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione della misura, per l'annualità 2026, ammonta ad euro 1.967.269,44 derivanti dal Fondo POC 2014-2020 approvato per la Regione Marche con delibera n. 9 del 21/03/2024 del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile; Asse 7 Inclusione sociale e lotta alla povertà Azione 7.4 Intervento Multileva – priorità 9.4 - Annualità 2026 (come da D.G.R. n. 240 del 9/03/2026

Individuazione del quinto nucleo di interventi a valere sul Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014/2020, di cui Delibera CIPESS n. 9/2024. Modifiche alle D.G.R. n. 1257/2022, n. 473/2023, n. 2038/2024 e n. 1265/2025)

§ 6 MODELLO DI MONITORAGGIO

La Regione Marche effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti anche al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva per il contributo rispetto agli importi assegnati, come indicato dal Sistema di Gestione e Controllo POC 2024/2020 approvato con D.G.R. n. 2038 del 30/12/2024.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche, al fine di:

- favorire il conseguimento dei risultati attesi dalla misura;
 - rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2014/2020.
-